

paio di macrochete sul mesonoto; ora ho esaminato un secondo cotipo della stessa forma, forse meglio conservato, il quale ne ha due. La var. *scabrula* ha del pari due paia di setole sul mesonoto. Per conseguenza, la *C. froggatti* non differisce dal maggior numero delle altre forme australiane del gruppo *sordidula*, in quanto alla formola delle macrochete. Se si prescinde dalle *C. rufotestacea* Mayr e *pallipes* Mayr, le quali sono ben distinte, mi sembra che si potrebbe istituire per le forme australiane, che Forel ha descritto, collegandole con la *C. sordidula*, una specie caratterizzata dalla formola delle macrochete.

sp.	<i>C. queenslandensis</i>	For.
subsp.	»	<i>queenslandensis</i> For.
»	»	<i>froggatti</i> For.
		» var. <i>gilberti</i> For.
		» var. <i>scabrula</i> n.
»	»	<i>rogans</i> For.

Forse anche la forma descritta come *C. sordidula dispar* For., che non conosco; Forel stesso è nel dubbio se debbasi riguardare come specie a sè.

Iridomyrmex fornicatus n. (fig. 4).

Operaia. - Tegumento sottilissimamente punteggiato e pubescente; peli eretti numerosi, particolarmente sul gastro, più scarsi sul torace, sul capo e sulle zampe. Nera, le mandibole, i funicoli e i tarsi testacei.

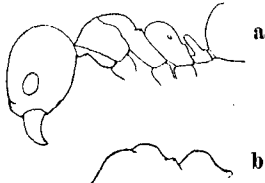


Fig. 4.

a Profilo dell'*Iridomyrmex fornicatus*; b Profilo dorsale del torace dell'*I. scrutator* F. Sm.

Capo ristretto innanzi, col margine posteriore largamente troncato e leggermente incavato nel mezzo, largo all'incirca quanto è lungo; margine anteriore del clipeo appena sinuato sui lati; lo scapo raggiunge il margine occipitale. Torace notevolmente corto e largo; promesonoto molto convesso, quasi uniformemente; incisura meso-epinotale profonda e larga, nella quale fanno sporgenza, sul profilo, gli stigmi del metanoto; epinoto a cupola molto sporgente, con la faccia discendente quasi piana, continua con la faccia basale gobba. Squama bassa, ma poco inclinata, alta meno della metà